

INSERZIONI

PREZZO DA CONVENIRSI

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE

Unione Popolare di Montalcino

Conto corrente con la posta

LIBERTAS

Organo dell'Unione Popolare di Montalcino

ABBONAMENTI

ABBONAMENTO

d' incoraggiamento L. 5.00

ordinario L. 2.00

Una copia separata cent. 5

ESCE LA SECONDA E LA QUARTA DOMENICA D' OGNI MESE

La XXII Legislatura

I presidenti della Camera - I Gabinetti.

Le elezioni generali per la legislatura XXII seguirono il 6 e il 13 novembre 1904, e la legislatura fu inaugurata con la seduta reale tenuta al Senato il 30 novembre 1904. Il 1. dicembre la Camera dei deputati iniziò i suoi lavori.

Le sedute della Camera furono 573 e i Comitati segreti 5.

Nella seduta del 2 dicembre 1904 fu eletto presidente dell'assemblea l'on. Giuseppe Marcora, che avendo dato le dimissioni per l'avvento al potere del ministero Sonnino nel 10 marzo 1906, fu surrogato dal compianto on. Giuseppe Biancheri, al quale dimessosi per la nomina a primo segretario dell'Ordine Mauriziano, succedette nuovamente l'on. Giuseppe Marcora che tenne l'alto ufficio fino al termine della legislatura.

Il ministero mutò sei volte con la successione seguente:

All'apertura della legislatura (30 novembre 1904) era presidente l'on. Giolitti e facevano parte del ministero gli on. Tittoni, Ronchetti, Rosano (al quale fu poi sostituito l'on. Luzzatti), Orlando, V. E. Tedesco, Rava, Stelluti-Scala, Pedotti e Mirabello.

In seguito alle dimissioni del gabinetto, annunziate alla Camera il 4 marzo 1905 e che ebbero la loro causa nelle condizioni di salute dell'on. Giolitti, l'on. Alessandro Fortis fu incaricato dal Re di comporre il nuovo ministero; incarico che fu poi da lui declinato e che portò al conferimento della presidenza del Consiglio interino all'on. Tittoni, restando in carica gli altri ministri appartenenti al ministero precedente.

Avendo la Camera, nella tornata del 24 marzo 1905, approvato l'ordine del giorno Marsengo Bastia (si 273; no 88) per la continuazione dell'indirizzo liberale della politica del ministero, fu nuovamente conferito l'incarico di comporre il Gabinetto all'on. Fortis; il quale, nella seduta del 4 aprile 1905, presentò il nuovo ministero, da lui presieduto e composto degli on. Tittoni, Finocchiaro-Aprile, Majorana, Carcano, Bianchi Leonardo, Ferraris, Carlo Francesco, Rava, Morrelli, Gualtierotti, Pedotti e Mirabello.

In seguito al voto sul *modus vivendi* commerciale con la Spagna, il ministero Fortis rassegnò le dimissioni accettate il 22 dicembre 1905; ma fu riconfermato all'on. Fortis l'incarico di comporre il Gabinetto nel quale egli chiamò gli on. Di San Giuliano, Finocchiaro-Aprile, Vacchelli, Carcano, De Marinis, Tedesco, Malvezzi, Marsengo Bastia, Majnoni e Mirabello.

Ma le dichiarazioni del ministero Fortis non ebbero l'approvazione della Camera nella seduta 1. febbraio 1906 (l'ordine del giorno Fiamberti, favorevole, fu respinto con voti 221 contro 188); e l'8 marzo 1906 si presentò all'assemblea il ministero presieduto dall'on. Sonnino e composto degli on. Guicciardini, Sacchi, Salan-

dra, Luzzatti, Majnoni, Mirabello, Boselli, Carmine, Pantano e Baccelli Alfredo.

Il voto di sfiducia del 17 maggio 1906 determinò le dimissioni del ministero Sonnino, al quale succedette il Gabinetto attuale.

Le Commissioni

Le principali Commissioni permanenti della Camera ebbero la successione di presidenti che segue:

Alla Giunta generale del bilancio fu chiamato dapprima l'on. Rubini al quale recentemente succedette l'on. Tedesco.

Presiedettero la Giunta delle elezioni l'on. Finocchiaro-Aprile e poi l'on. Girardi; quella delle petizioni l'on. D'Alife e poi l'on. Mezzanotte.

La Commissione per i decreti registrati con riserva della Corte dei conti ebbe per tutta la legislatura a presidente l'on. Florenza; e quella per le tariffe doganali e i trattati di commercio, l'on. Chimirri.

Il lavoro legislativo

Gravi e importantissimi disegni di legge furono discussi e approvati in questa lunga e attiva legislatura.

Basterebbe ricordare: l'assunzione dell'esercizio delle ferrovie da parte dello Stato, la conversione della Rendita al 3.75 per cento, il miglioramento economico e lo stato giuridico degli impiegati civili e degli insegnanti medi, la sistemazione dei porti dello Stato, il riordinamento della magistratura, la riduzione della tariffa postale e del dazio sul petrolio, l'istituzione del casellario giudiziario, i provvedimenti per il Mezzogiorno e quelli speciali per la Calabria e per la Sardegna, il riposo settimanale, l'abolizione del lavoro notturno per i fornai, i provvedimenti per Roma, l'approvazione di vari trattati di commercio, i provvedimenti per le antichità e belle arti, per l'acquisto della cittadinanza, il riordinamento delle Camere di Commercio, le Convenzioni marittime e molti altri ancora.

I disegni di legge presentati dal governo furono 1016, gli approvati 863; i disegni di iniziativa parlamentare 241 dei quali furono approvati 115.

Le inchieste

Furono discussi i risultati dell'inchiesta sulla marina e approvati i provvedimenti ad essa relativi; stanno ancora compiendo i loro importanti lavori le Commissioni d'inchiesta sull'esercito, sul ministero della pubblica istruzione, sulle condizioni dei contadini e sui fatti agrari nelle provincie meridionali, sulle miniere della Sardegna, e sulla istruzione elementare nel Mezzogiorno e nelle isole; Commissioni tutte che preparano proficuo lavoro per la XXIII legislatura.

Interrogazioni e interpellanze Le votazioni nominali.

Le interrogazioni e le interpellanze ammontano a ben 5311, delle quali 2886 furono esaurite.

Importanti votazioni nominali chiamarono la Camera ad esprimere il suo pensiero intorno a gravi e solenni questioni.

Nella seduta del 28 gennaio 1905 fu approvato con votazione nominale di 313 favorevoli e 21 contrari, il concetto della legge relativa alla dotazione della Corona durante il Regno di Vittorio Emanuele III.

Nella seduta 18 aprile 1905 fu approvato con 306 voti favorevoli e 34 contrari un ordine del giorno per il passaggio alla discussione del progetto di legge sulla assunzione delle ferrovie da parte dello Stato; in quella del 6 aprile 1906 fu respinto con 224 voti contro 78 il controllo parlamentare sui fondi segreti e in quella del 27 giugno 1906 il concetto della avocazione della scuola primaria allo Stato.

Furono più volte respinte dall'assemblea con votazioni nominali la proposta di abolizione o di riduzione del dazio sul grano ed ogni pregiudiziale contro le spese militari.

Altre votazioni per appello nominale non meno importanti furono quelle sull'affare Nasi, che richiese tre appelli nominali quella sulla mozione Bissolati per la scuola laica, e quella Fusinato su la politica estera del Governo.

In questa legislatura si ebbe il primo caso di un atto di accusa pronunciato dalla Camera contro un Ministro e di conseguente procedura in Alta Corte di giustizia, in materia di responsabilità ministeriale.

L'ultima votazione nominale importante fu quella del 4 dicembre 1908 che approvò con 297 voti contro 140 la politica estera del ministero e che chiuse una memorabile discussione. Altra importantissima ed elevatissima discussione la quale fu chiusa con un appello nominale che diede 129 voti favorevoli e 279 contrari, al concetto dell'abolizione fu quella sull'insegnamento religioso nelle scuole primarie.

Importanti modificazioni furono apportate per merito del presidente Marcora nel funzionamento tecnico e interno della Camera.

Si ebbe un nuovo e razionale riordinamento degli uffici, che portò ottimi risultati e che rivelò nell'on. Marcora — efficacemente coadiuvato dall'ufficio di presidenza, dal segretario generale comm. Montalcini, e da tutto l'ufficio di segreteria — un presidente di qualità tecniche veramente pregevoli.

COSE OSPITALIERE

Siamo lieti di far conoscere che in questi giorni si stanno compiendo nel nostro Ospedale alcune delle riforme ritenute strettamente necessarie per renderlo momentaneamente adatto al suo scopo. Come abbiamo altre volte espresso queste modificazioni non riguardano che in minima parte l'adattamento dell'ambiente; ma tendono soltanto ad ottenere

un migliore funzionamento dei servizi ospitalieri. Così mentre si ha piena fiducia di ottenere con spesa relativamente piccola un efficace miglioramento dell'attuale Spedale, non viene affatto pregiudicato il problema della costruzione del nuovo Spedale, e ciò tanto più che gran parte degli oggetti acquistati potranno essere anche in quello benissimo utilizzati.

Dopo molti studi la Commissione decise di adottare il riscaldamento ad aria calda, e ciò per molteplici ragioni, non ultima delle quali la minore spesa di impianto e di esercizio. Tale decisione fu pienamente approvata dalla superiore autorità. L'esecuzione dell'opera, per la quale sono da vari giorni incominciati i lavori, fu affidata alla Ditta Martinetti di Firenze, che ha fatto fra gli altri tale impianto all'Ospedale di Siena. Ci auguriamo che si raggiunga pienamente lo scopo umanitario che la Commissione si è prefisso.

Altra utile modificazione è stata quella di adattare due stanze al pianterreno per uso di ambulatorio e pronto soccorso, togliendo così i numerosi inconvenienti che si verificavano coll'ingresso nei locali attigui all'infermerie, di tutti quelli che accorrono all'ambulatorio.

I due ambienti benchè modestissimi sono tali da poter corrispondere ai bisogni del nostro ambulatorio.

Nelle infermerie sono stati introdotti alcuni utilissimi miglioramenti. Sono stati acquistati dei letti in ferro con rete metallica che hanno permesso di abolire tutti gli antichi letti con tavole e paglierici, di cui è bello tacere i gravissimi inconvenienti. Sono state sostituite le antighieniche mensole a muro, con dei comodini in ferro, che corrispondono ai dettami della scienza. I comodini come i letti sono stati eseguiti dalla Ditta Franci di Siena. Anche le attuali sedie impagliate saranno fra breve sostituite da poltroncine in ferro eleganti ed igieniche.

L'acquisto di posateria Cristofle, dei bei vassoi che rimpiazzano le luride tavole di legno, e della piatteria Ginori, costituisce un progresso igienico non indifferente, mentre la spesa, non certo esagerata, crediamo si risolverà in seguito in una economia. La più forte spesa, ma di assoluta necessità, è il rifornimento della guardaroba, in modo che ciascun letto abbia due mute di lenzuoli, nonchè l'acquisto delle cappottelle di lana e dei calzoni di tela, necessari affinché i malati possano avere vesti pulite e disinfettate durante la loro permanenza nell'Ospedale. Tutte queste modificazioni, cui deve aggiungersi l'allontanamento delle monumentali quanto inutili stufe e la coloritura a smalto bianco della antiestetica balza scura, daranno alle sale del

l'Ospedale un aspetto più aggradevole e più degno dello scopo del pio istituto, che deve volgere tutte le sue forze e tenere nel miglior modo gli ammalati alle sue cure affidati.

Siamo lieti anche di annunziare che finalmente è stata approvata dalla Commissione di Assistenza e Beneficenza pubblica, previo parere favorevole del Consiglio provinciale sanitario, la convenzione tra Comune ed Ospedale, convenzione che fu uno dei primi atti dell'attuale Amministrazione Comunale e che mentre garantisce le finanze dell'Ospedale, senza eccessivo aggravio del Comune, permetterà di aprire quanto prima il Concorso al posto di Medico dell'Ospedale, facendo così pago il voto ardentissimo della nostra popolazione.

Utilizzazione dei prodotti della vite

L'esposizione recentemente apertasi in Roma per porre in mostra le varie utilizzazioni dei prodotti della vite, è riuscita molto istruttiva per chi si interessa delle questioni enologiche, e giunse a dimostrare che anche in Italia le industrie secondarie dei prodotti della vite non vengono trascurate e possono aprire nuovi sbocchi ai prodotti dei nostri vigneti sotto nuove forme capaci di guadagnarsi le simpatie dei consumatori.

Della riuscita di questa mostra veramente nuova ed originale, ma nello stesso tempo molto istruttiva, va data lode all'On. Ottavi che l'ha ideata, e al Presidente dell'Associazione degli Agricoltori italiani On. Cappelli, che si adopera per mandarla ad effetto.

L'esposizione si divide in nove Sezioni, nelle quali sono compresi tutti i prodotti della vite tranne che il vino da pasto. Detti le sezioni della mostra sono le seguenti: 1. Uve da tavola; 2. Uva secca; 3. Mosti e vini concentrati; 4. Mosti sterilizzati e vini senza alcool; 5. Distillazione del vino e delle vinacce; 6. Spumanti estivi; 7. Mosti lavorati e conservati per l'alimentazione e loro applicazioni; 8. Cura dell'uva (Ampeloterapia); 9. L'uva e i tralci come foraggio.

Parecchie delle sezioni in cui è divisa la mostra hanno una vera importanza per l'indirizzo che possono dare a parecchie industrie basate sull'utilizzazione dei prodotti secondari della vite. Altre sono più modeste, ma ad ogni modo anche esse non sono prive d'interesse.

La prima sezione, Uve da tavola, ci fa conoscere le più importanti Case esportatrici che già hanno saputo aprirsi una via sui mercati esteri e provvedere al consumo interno. Questa delle uve da tavola è una industria che non deve essere trascurata e che studiata bene potrà riescire di sollievo alla presente crisi

vinicola ed assicurare un notevole sbocco alle nostre uve. Anche la produzione delle uve secche potrà assumere maggiore importanza per le nostre regioni del mezzogiorno quando e la produzione e le condizioni del commercio siano migliorate.

La terza sezione, mosti concentrati, è quella che richiama maggiormente l'attenzione dei visitatori intelligenti. In essa, oltre al mosto concentrato per la correzione dei vini, ottenuto sia per evaporizzazione, che col freddo artificiale, noi troviamo sciroppi, gelatine d'uva, che per la loro eccellente preparazione e pel gusto squisito, non possono mancare di un bell'avvenire appena saranno conosciuti e in Italia e all'Estero.

Anche i mosti sterilizzati della 4. sezione se non mostrano grandi progressi nella industria nazionale, possono servire di ammaestramento per i campioni fatti venire dall'estero dal Comitato dell'Esposizione.

Questi prodotti, che sono molto ricercati ed hanno indubbiamente un bello avvenire, ci dicono quello che in Italia ancora si può tentare con profitto, provvedendo di vino senza alcool le numerose leghe antialcooliche estere e le società dei vegetariani.

Benissimo rappresentata è la sezione della distillazione dei vini e delle vinacce, per quanto non molto numerosa; ma, in fatto di macchine distillatrici, non molto numerose potevano essere le novità presentate ai visitatori, essendo questo argomento già noto e studiato da quanti si interessano della industria enologica.

Interessantissima è la sezione ove è posta in mostra l'applicazione del freddo al vino, nella quale si possono constatare risultati assolutamente nuovi ed importanti.

Molto curiosa è la raccolta degli svariati prodotti regionali che si ottengono col mosto; mostarde, sciroppi, sape, mescolati a frutta di natura diverse. Queste produzioni sono come abbiamo detto, locali e non hanno grande probabilità di estendersi; tuttavia alcune di esse meriterebbero di essere perfezionate e meglio conosciute.

Anche i tralci, come alimentazione del bestiame, non vennero in questa mostra dimenticati, e con essi chiudiamo questa brevissima e affrettata rivista la quale ha per scopo di chiamare l'attenzione degli industriali sopra una quantità di nuove e non poco importanti industrie che si potrebbero creare o sviluppare in Italia, utilizzando un prodotto buono, abbondante e non troppo costoso il quale ora, per la soverchia produzione trovasi in crisi e può essere fonte di non disprezzabili profitti.

(Dal giornale di agricoltura pratica 21 febbraio)

Dall' "Autonomia Comunale",
L'utilità delle ispezioni "continue",
nelle case.

In Germania, scrive il *Municipal Journal* (13 novembre 1908) vige ad Amburgo, Lubecca, Essen, in Alsazia Lorena, Sassonia, Baden, Baviera e Württemberg il sistema delle visite periodiche e continue nelle abitazioni, ed ora si sta preparando in Prussia una legge che le renda obbligatorie nei centri grandi e piccoli.

I risultati di queste ispezioni sono veramente apprezzabili: a Lipsia più dell'80 per cento dei difetti lamentati dagli ispettori sono subito eliminati dai proprietari o dagli affittuari; a Strasburgo sopra 2954 case visitate dal 1898 al 1904 solo in 304 casi si dovette procedere alle riparazioni con mezzi legali; a Dresda i 12 ispettori delle abitazioni vengono accolti con sempre maggiore benevolenza dai proprietari e dagli affittuari, e ricevono sempre maggior numero di domande di sopralluoghi, di suggerimenti e consigli in quanto essi vengono considerati degli amici. Essi riferiscono che solo in cinque casi dovettero intervenire per mancanza di pulizia; in tutti gli altri i miglioramenti indicati furono subito adottati per rendere l'abitazione rispondente alle norme di igiene.

Raccomandiamo le considerazioni che vengono spontanee dalla lettura degli effetti di tali disposizioni sociali, non solo alle autorità comunali, ma alla popolazione tutta che conosce le condizioni veramente disastrose della edilizia delle nostre case.

Dalla "MINERVA",
Il Canada come granaio del mondo

Il continuo aumento della popolazione ha creato domanda sempre crescente per la sostanza alimentare la cui consumazione è più diffusa e indispensabile alla vita, cioè il grano. La produzione di questo cereale non aumenta in proporzione della popolazione, cosicché molti studiosi di economia hanno già pubblicato statistici allarmisti, tendenti a provare che la razza umana è condannata, in un avvenire non lontano, a fare la fine del Conte Ugolino.

Per fortuna, la coltura del grano ha preso da qualche anno uno sviluppo fenomenale nelle fertili e sterminate pianure del Canada occidentale, e la produzione va continuamente aumentando. Il *Westminster* di Toronto prevede non lontano il giorno in cui il Canada, coltivato sempre più intensivamente a mano a mano che l'emigrazione vi riverserà robuste braccia, diverrà il granaio del mondo, come l'Egitto era quello di Roma. Quando si pensa che 25 milioni di *bushels* (il *bushel* equivale a litri 35.2) bastano al consumo del paese, si vedrà quale immensa quantità di grano è disponibile per l'esportazione. Il giornale citato calcola che in venticinque anni l'area coltivata a grano sarà di 6 milioni di *acres* (l'*acre* equivale ad are 41 $\frac{1}{2}$), e siccome la produzione media è di 18.98 *bushels* per *acre*, cioè superiore del 50 per cento alla produttività media del mondo, il Canada arriverà a mettere sul mercato da solo una quantità di grano equivalente a circa la metà della produzione totale del mondo, che non supera oggi i 312 miliardi di *bushels*.

L'ultimo raccolto ha fruttato la bella somma di 500 milioni di lire ai *farmers* canadesi, i quali mostrano una tendenza sempre più spiccata ad abbandonare ogni altro genere di agricoltura per dedicarsi interamente alla produzione del grano.

La ricchezza agricola della Danimarca

In un rapporto al Ministero d'agricoltura francese, il console Tisserand fa notare con le cifre delle ultime statistiche, la grande prosperità agricola della piccola Danimarca.

Questo Regno si estende su una superficie di Kmq. 193,244 ed ha una popolazione di 2,605,000 abitanti, cioè inferiore a quella della città di Parigi. Eppure il suo commercio internazionale sale ad un miliardo e mezzo di franchi e la sua marina mercantile comprende 3698 navi. Nel 1905 ha esportato 29,000 cavalli (quanto la Francia), 122,000 capi di bestiame grosso (tre volte più della Francia), 100 milioni di chilogrammi di carne macellata e di carne salata di porco (18 volte più della Francia), 80 milioni di chilogrammi di burro (4 volte più della Francia) e un milione di uova al giorno. Tale notevole risultato è dovuto ai metodi scientifici applicati all'utilizzazione del suolo e al grande sviluppo delle cooperative. La prima latteria cooperativa fu fondata nel 1882 e oggi se ne contano 1000 che mungono il latte di 900 mila vacche, cioè l'80 per cento della produzione del paese.

CRONACA

PER IL TRASPORTO DEGLI INFERMI. — Nel nostro comune, dato il suo esteso territorio, è vivamente sentito il bisogno di un carro-lettiga a cavalli che renda più rapido e meno disagiata il trasporto dei malati e dei feriti dalle frazioni e dalla campagna ai luoghi di cura.

Il Magistrato della R. Confraternita di Misericordia ha preso la decisione lodevolissima di provvedere quanto prima a tale urgente bisogno.

Sappiamo che ha proposto di destinare a questo scopo tutti i risparmi accumulati alla locale cassa postale; e noi facciamo voto che la proposta incontri l'approvazione unanime dei Fratelli.

Intanto, siccome la somma disponibile è certamente insufficiente all'acquisto del detto carro a cavalli, alla riduzione del carro-lettiga attuale in modo che oltreché a mano possa essere usato con un cavallo per i luoghi scoscesi della nostra collina, ed all'acquisto di un leggerissimo carro di volata con le ruote di gomma per la Città, il Magistrato studierà il modo di provvedere l'ulteriore somma occorrente, stancando, quanto meno sarà possibile la generosità della cittadinanza.

Nella scorsa settimana ha perciò approfittato dell'opera che il Rev.mo Dott. A. Busacchi con squisita gentilezza mise a sua disposizione per il raggiungimento di tale benefico scopo.

Egli tenne infatti a beneficio di quest'opera umanitaria due conferenze nella nostra Città nella Chiesa di S. Agostino, ed una a S. Angelo in Colle nella Chiesa della Madonna.

Tema delle conferenze era *La vita e gli insegnamenti del Cristo*. Tale soggetto, illustrato da splendide proiezioni artistiche a colori, fu svolto dal Dott. Busacchi con profondo sentimento e con altissimi sensi di fratellanza umana e di schietta democrazia.

La calda parola dell'oratore fu spesso interrotta da applausi.

Sappiamo che, se la stagione lo permetterà, simili conferenze verranno tenute anche a Castelnuovo dell'Abate ed a Torremieri.

CONFRATERNITA DI MISERICORDIA — Quest'oggi alle ore 14 è indetta in seconda convocazione, l'Assemblea Generale dei Fratelli col seguente

ORDINE DEL GIORNO.

Conto Consuntivo del 1907
Bilancio Preventivo del 1909

Nuovo Statuto

Affari diversi

Elezione di tre Consiglieri e di un Convisiatore degli infermi.

COOPERATIVA DI CONSUMO — Si rende noto che Domenica 14 Marzo alle ore 14 avrà luogo in un'aula delle Scuole Comunali l'Adunanza generale dei Soci con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Conto consuntivo dell'Anno 1908 - Approvazione.
2. Affari diversi.
3. Rinnovazione dell'intero Consiglio d'Amministrazione.

Occorrendo la seconda convocazione l'adunanza avrà luogo la Domenica successiva 21 Marzo alla stessa ora.

FANFARA VERDI — L'ultima domenica di Carnevale la fanfara Verdi, diretta dall'egregio musicante Sig. Giovacchino Lambardi, eseguì inappuntabilmente scelti pezzi di musica con viva soddisfazione della popolazione.

CIRCOLO POPOLARE RICREATIVO. I veglioni dati da questa simpatica Società il 7 14-18-21 e 23 corr. furono addirittura magnifici, specialmente i due ultimi. Le maschere in buon numero erano ben messe e con gusto abbigliate. Ottenne il 1. premio un costume Rondinella indossato dalla Sig. Caterina Farnetani nei Nozzoli.

Il getto delle stelle filanti, coriandoli o cartocci fu addirittura stragrande.

Animatissime le danze che si protrassero fino alla mattina e l'ultimo giorno ben 30 coppie erano sempre danzanti alle ore 7 antimeridiane.

La fanfara Verdi prestò un servizio encomiabilissimo.

TEATRO DEGLI ASTRUSI — I due Veglioni dati al Teatro dal Circolo Ricreativo Indipendente riuscirono molto bene. Il teatro era stato addobbato con gusto. Molti gli intervenuti. Belle e briose le maschere fra le quali va notato un gruppo di Cinesi, che fu molto ammirato nel Veglione del 21 corr.

Prestò servizio di musica l'Orchestra Bellini diretta dal Sig. Pietro Capaccioli.

LA NEVE A 60 CENTIMETRI D'ALTEZZA. — Il Municipio provvide allo spalamento, con tutta sollecitudine.

Ma continua a nevicare!

La nostra Montalcino ha cambiato fisionomia prendendo l'aspetto di un paesaggio alpino!

NECROLOGI

Il 20 corr. cessava di vivere, dopo breve ma violenta malattia, la buona ed operosa donna

GIULIA CAPORALI

moglie e madre affettuosa.

Al consorte Angelo Caporali ed ai figli desolatilissimi porgiamo le nostre sincere, vivissime condoglianze.

— La mattina del 24 corr. serenamente spirava dopo penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione

NAZZARENA MAZZI

donna di esemplari costumi, madre affettuosa, lasciando nell'immenso dolore il marito e tre figli che in Lei perdonano la guida, il conforto e la gioia della famiglia.

Porgiamo le nostre condoglianze all'afflitta famiglia Mazzi.

ANTONIO FRANCHI Gerente-responsabile

Montalcino, Prem. Tipografia "La Stella"

Giuseppe Faiticher & Figli

(Siena) MONTALCINO (Siena)

MAGAZZINO MOBILIA

Letti e mobili in ferro - Sacconi elastici - Reti metalliche - Mobili artistici - Sedie - Smalti - Impiallacciatura.

LEGNAME ABETO

Vero Carinzia - I^a e II^a Qualità.

— PREZZI MODICISSIMI —

INGRANDIMENTI FOTOGRAFICI ARTISTICI

GARANTITI INALTERABILI

Si eseguiscano con la massima accuratezza e precisione presso il Magazzino Mobilia

G. FAITICHER & FIGLI

A PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

AVVISO

Il notaro Terzo Grossi residente a Buonconvento, avverte chiunque possa avervi interesse che, attesi i continui rapporti professionali cogli Uffici Giudiziari e Finanziari di Montalcino, si mette a disposizione di chi voglia valersi del di lui Ministero nelle occasioni in cui trovasi in detta Città e pei casi di urgenza avvisandolo alla sua residenza di Buonconvento.

ACQUA MINERALE

DELLA

BANDITELLA

Efficacissima nella stitichezza, diarrea, dispepsia, aurepsia, litiasi, renelle, nel gastricismo ecc. come viene dimostrato da Certificati Medici, nonchè dalla Relazione Scientifica del Chiarissimo Prof. Taddei.

Vendesi dai proprietari Signori BARTOLI, e in Piazza Garibaldi dal Sig. LUIGI CIACCI.

Premiata Tipografia "La Stella,, Montalcino

GRAN PRIX -- Esposizione internazionale Genova 1906

Fornitura per Amministrazioni Governative e Comunali - Stampe per aziende rurali - Pubblicazioni importanti - Edizioni Scolastiche.

LAVORI ANDANTI E DI LUSSO

Si eseguiscano cartoline illustrate di qualunque panorama e posizione (chiedere listino)

PREZZI CONVENIENTISSIMI

COLLALLI

ACQUA MINERALE

BICARBONATA ALCALINA LITIOSA

Per la cura radicale delle malattie renali. - In uso da mezzo secolo. Premiata a Torino con medaglia d'argento.

Spediscesi entro casse, in fiaschi e bottiglie.

Dirigersi ai signori
FRATELLI ORSI - Montalcino
(Prov. di Siena)